

TERAPIA
E SOLIDARIETÀ

Dal 12 al 14 marzo si tiene un corso di informazione per aspiranti volontari "Viviamo in positivo" opera in 6 strutture

I clown dottori portano in corsia il loro sorriso

di Maria Grazia Piccaluga

PAVIA. «Dentro di voi magari c'è già un clown dottore pronto all'azione. Perché non farlo uscire?». I nasini rossi arruolati dalla onlus "Viviamo in positivo" sono già sentsanta. Volontari che, in camicia bianca, cappelli colorati, toppe

stravaganti, entrano nelle corsie di ospedali e case di cura per strappare un sorriso a chi soffre. A bambini malati e anziani soli. Ora l'associazione cerca volontari e propone un nuovo corso di formazione in clownterapia.

Tre giorni (12, 13 e 14 marzo) a Pavia per imparare l'arte della clownterapia e cominciare subito l'attività di volontario clown negli ospedali e nei reparti delle strutture sanitarie sul territorio. «Siamo attivi dal 2002 in sei ospedali del Pavese — spiega Laura Manganelli, in arte clown Grisù, coordinatrice del corso 2010 —. Contiamo attualmente sessanta volontari che sono ansiosi di incontrare altri aspiranti clown e raccontare le loro

I "medici" pavesi sono sessanta. Nel 2009 sono stati inviati anche in Abruzzo per il terremoto

storie. Lo faranno in uno degli incontri informativi in programma prima del corso vero e proprio, in cui saranno spiegate le dinamiche dell'associazione e del modalità dei servizi che offriamo».

Quella di marzo sarà una full immersion nel mondo della terapia del sorriso nata intorno agli anni '70 negli Stati Uniti e che ormai ha avuto un riconoscimento ufficiale anche in Italia. Proprio quest'anno il ministero per le Pari Opportunità ha destinato 2 milioni di euro per questi progetti.

Il mini-corso in programma dal 12 al 14 marzo darà un'infarinatura sul lavoro che il clown dottore svolge a contatto con i pazienti.

«Prima di iniziare le lezioni comunque fissiamo un colloquio — spiega dottoressa Grisù —. I partecipanti devo-

no essere consapevoli di cosa andranno a fare, essere motivati. Avranno che fare con persone malate, spesso sono bambini dei reparti oncologici. Per questo nel corso predisponiamo giochi di ruolo per verificare la fiducia in se stessi, il rapporto con gli altri, la capacità di interagire in modo efficace. E poi diamo nozioni di igiene e comportamento perché il clown opera all'interno dell'ospedale. E' comunque un momento di crescita personale che consente di conoscere meglio se stessi, al di là poi che si decida di restare». E' necessario anche l'impegno. Non che sia gravoso, spiegano i clown dottori, due volte al mese. Ma quegli appuntamenti vanno rispettati.



I clown del Vip in corsia in ospedale a Pavia

Una volta superata la prova i nuovi clown devono scegliersi un nome d'arte. La presidente del gruppo pavese, Eliana Disabella, è "Claun Lentiggine". Laura Manganelli ha dipinto sul camicia il draghetto Grisù, il personaggio preferito dei cartoni nella sua infanzia.

«Bisogna scegliersi un nome originale e diverso dagli altri — dice —. E non è semplice visto che in tutto in Italia siamo più di 3mila, divisi in 38 associazioni».

I Vip (Viviamo in positivo) offrono il loro servizio al San Matteo (nei reparti di Pediatria e Malattie infettive), alla Maugeri (nel reparto di Oncologia adulti), al Mondino (neuropsichiatria infantile e neuropsychiatria adulti), all'ospedale di Broni-Stradel-

IN BREVE

SEMINARI DI PEDIATRIA Al Collegio Nuovo un corso sul dolore nel bambino

Come capire quando un bambino sente il dolore? Come affrontare la tematica del «male fisico» quando a subirlo è un bambino? Da mercoledì prossimo, 3 marzo, il Collegio Nuovo di via Abbiategrasso ospiterà i tradizionali approfondimenti di pediatria per gli studenti di medicina e chirurgia, quattro incontri di due ore dalle 17:30 alle 19:30. Il primo incontro sarà il 3 marzo con Maria Antonietta Marchi, Roberto Burgio e Gianluigi Marseglia. Il 10 marzo interverranno Daniela Larizza e Silvia Magni Manzoni. Si prosegue poi il 17 con le cefalee e i dolori addominali ricorrenti, e il 24 con terapia del dolore e dismenorrea.

la. E poi all'istituto Santa Margherita e al Pertusati.

Ma per l'anno in corso l'associazione sta pensando di aggiungere nuovi reparti ospedalieri.

Negli scorsi anni sono state realizzate anche numerose missioni all'estero, per realizzare importanti progetti di solidarietà. E nel corso del 2009 i clown pavesi sono stati impegnati, insieme ai colleghi di altre regioni, nel dopo-terremoto abruzzese.

Per informazioni si può contattare la referente dell'edizione 2010 del corso Laura Manganelli al 335-7604500 dalle 19.45 alle 21.45, o in alternativa inviarle una mail all'indirizzo dottssagrisu@yahoo.it. Inoltre sono attivi sia il sito dell'associazione Vip Pavia onlus (www.vippavia.org) che il sito nazionale Vip Italia (www.clownterapia.it).